

Li 5 Gennaio 1893

*Ill.mo Signore*

*Il nome di V. S. Ill.ma è compreso nell'elenco degli aderenti al secondo Congresso Nazionale delle Opere pie che si terrà in Firenze nella seconda metà del febbraio p. v.*

*Dovendo ora questo Sotto Comitato rendere conto delle adesioni al Comitato Ordinatore di Firenze ed al Comitato Permanente in Bologna, mi affretto a pregare la S. V. Ill.ma di voler rimettermi nel modo che crederà migliore, entro il 26 corrente, il contributo unico di L. 10 di cui alla mia circolare 12 dicembre p. p. quì a tergo riprodotta. Sarà mia cura di farle avere a tempo debito l.        tesser.        e l.        scontrin.        pel viaggio a prezzo ridotto. La prego, infine, di indicarmi il nome dell.        person.        da intestare sull.        tesser.        anzidett.       .*

*Il volume degli atti sarà spedito dal Comitato Ordinatore.*

**Il Presidente**

CONTE FRANCESCO CAVAZZA

Pel Segretario

Rag. MINGARELLI

Segretario del Comitato Permanente

N. B. — Pei pagamenti diretti, in Bologna, i Signori Aderenti sono pregati di portare o di mandare la tassa d'ammissione alla Computisteria Cavazza, Via Farini N. 5, dalle 1 <sup>1</sup>/<sub>2</sub> alle 3 <sup>1</sup>/<sub>2</sub> pom. d'ogni giorno non festivo.

*Ill.mo Signore*

Questo Sotto Comitato ordinatore pel secondo Congresso Nazionale delle Opere pie, che si terrà in Firenze nella seconda metà del febbraio p. v., ha iniziato ieri i suoi lavori e deliberato anzitutto di ottenere l'adesione al Congresso degli Enti Morali della Provincia (escluso il Circondario d'Imola che ha uno speciale Sotto Comitato) e delle persone che per ufficio o per istudi o per notoria filantropia possono dare importanza e lustro al Congresso medesimo.

L'esito lusinghiero avutosi dal precedente, che seguì in Bologna nello scorcio del 1891, per la larga parte che ad esso presero i principali Istituti di Beneficenza d'Italia e persone coltissime e provette in materia d'amministrazione della pubblica beneficenza sotto ogni sua forma, affida il Sotto Comitato che ho l'onore di presiedere, della splendida riuscita del Congresso futuro e quindi dell'adesione della S. V. Ill.ma a farne parte.

La città nobilissima e geniale in cui questo avrà sede (tanto a noi vicina) e la maggiore importanza delle discussioni per l'abbandono prestabilito di tutte le questioni d'ordine secondario, non lasciano dubitare del più favorevole concorso.

In questi tempi in cui la pubblica beneficenza è giustamente considerata una delle funzioni sociali più indispensabili e di cui si occupano con novello ardore e statisti e sociologi nell'intendimento di svolgerne l'azione nei modi più consoni allo spirito suo e dei tempi, e di renderla veramente provvida e riparatrice per la classe diseredata, non può disconoscersi la necessità che uomini di cuore e di mente si raccolgano pel fine di avvisare ai mezzi più acconci perchè la beneficenza, svestendo l'antico suo carattere di avvilente, abituale ed inconsulta elemosina, riesca accessibile, efficace e duraturo sollievo a chi meritamente la invoca.

Grave ed urgente questione è pure ancora quella di risolvere con pratici, chiari e spediti concetti i modi onde l'Amministrazione dei patrimoni di beneficenza debba estrinsecarsi e semplificarsi, sottraendola non già al necessario sindacato della legge, ma ai vincoli e gravami di ogni specie che la inceppano e ne stremano le risorse con danno esclusivo e manifesto di coloro pei quali essa compie la sua provvidenziale missione.

Questi ed altri ardui problemi non risolti dalla nuova legge sulle Istituzioni di beneficenza pubblica, irta di procedure ed involuta di forme, furono bensì oggetto di studio anche nel primo Congresso, ma la loro mole eccessiva, l'esame immaturo di taluni argomenti, l'ostracismo dato per fretta a questioni d'ordine amministrativo-contabile, impedirono che si raccogliessero i copiosi frutti che si attendevano e che certamente non mancheranno nel secondo Congresso. Il lasso di tempo interceduto, fonte di esperienza, una più ordinata ed elevata discussione dei maggiori quesiti sulle materie amministrative-contabili e l'intervento degli uomini più competenti in esse, apporteranno più splendidi e proficui risultati, obbiettivo dei quali sarà di promuovere dai poteri legislativi quelle riforme che assicurino alla pubblica beneficenza il conseguimento degli alti ed umanitari suoi fini.

In attesa di adesivo riscontro mi pregio di protestarle la mia più distinta osservanza.

*Li 12 Dicembre 1892.*

### **Il Presidente**

CONTE FRANCESCO CAVAZZA

### **Pel Segretario**

Prof. MINGARELLI  
Segretario del Comitato Permanente

N. B. — L'adesione al Congresso deve essere accompagnata da vaglia di L. 5 per ogni persona aderente e di L. 10 per ogni Ente Morale (con diritto a due rappresentanti). Il Presidente rilascerà poi o spedirà la ricevuta insieme alle tessere ed agli scontrini pel viaggio a prezzo ridotto.

SOTTO COMITATO ORDINATORE DI BOLOGNA  
PEL SECONDO CONGRESSO NAZIONALE  
**DELLE OPERE PIE**

---

*Urgente*

*Ill.mo*



Sig. *Banca Popolare*  
*Bologna*